



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28  
VTIC821003: I.C. SACCONI TARQUINIA

**Scuole associate al codice principale:**

VTAA82100V: I.C. SACCONI TARQUINIA  
VTAA821021: "LUCA LEONI" - TARQUINIA  
VTAA821032: TRIESTE VALDI - TARQUINIA  
VTAA821043: V.LE BRUSCHI FALGARI TARQUINIA  
VTEE821026: NARDI TARQUINIA  
VTMM821014: SCUOLA SEC. I TARQUINIA



*Ministero dell'Istruzione*

**Esiti**

|        |  |
|--------|--|
| pag 2  | Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia |
| pag 4  | Risultati scolastici   |
| pag 6  | Risultati nelle prove standardizzate nazionali                   |
| pag 8  | Competenze chiave europee  |
| pag 10 | Risultati a distanza   |
| pag 12 | Esiti in termini di benessere a scuola                           |

**Processi - pratiche educative e didattiche**

|        |  |
|--------|--|
| pag 14 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 16 | Ambiente di apprendimento              |
| pag 18 | Inclusione e differenziazione          |
| pag 21 | Continuità e orientamento              |

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

|        |   |
|--------|---|
| pag 24 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola     |
| pag 27 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane             |
| pag 30 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |

**Individuazione delle priorità**

|        |  |
|--------|--|
| pag 33 | Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|--|



# Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

## Punti di forza

I bambini nella Scuola dell'Infanzia dimostrano un progressivo avvicinamento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze attraverso l'esperienza attiva nei Cinque Campi di Esperienza. Il comportamento ludico e interattivo quotidiano è la prova concreta che essi si muovono verso i traguardi. L'efficacia della scuola si misura nella capacità di rendere questi comportamenti giocosi veicoli di apprendimento intenzionale. La scuola osserva lo sviluppo globale e sostiene il successo educativo e formativo di ciascun bambino attraverso una valutazione formativa e in itinere. L'osservazione è continua e non invasiva, svolta durante le routine (pasti, igiene), il gioco libero e le attività strutturate. Si utilizzano strumenti come protocolli di osservazione e check-list. L'osservazione è volta a cogliere il bambino nella sua interezza, non solo le prestazioni in un compito specifico.

## Punti di debolezza

La raccolta continua di dati può risultare impegnativa e rischia di rendere difficile una sintesi chiara e utile delle informazioni, per cui occorre incidere meglio sull'individuazione dei dati prioritari. Aspetti come socialità, autonomie ed emozioni non sempre sono facilmente rilevabili attraverso check-list o protocolli, con il rischio di valutazioni parziali. Se non bilanciato con altre proposte mirate, il gioco talvolta non permette di rilevare in modo completo alcune competenze specifiche. Risulta talvolta complesso adattare le attività ai diversi ritmi e bisogni individuali di ogni bambino. Benché già piuttosto funzionali, occorre implementare il coinvolgimento e la comunicazione periodica con le famiglie.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro



crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



## Descrizione del livello

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.



## Risultati scolastici

### Punti di forza

Il tasso di promozione degli studenti, a seguito di scrutini ed Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, è il seguente: primaria 99,78% (valore medio classi 1°/5° a.s. 2024/25); secondaria 1° 99,2% (valore medio classi 1° e 2° a.s. 2024/25); diplomati Esame di Stato: 100%, così distribuiti per fasce: 1. fascia di eccellenza: valutazione pari a nove 24,1% (triennio precedente pari al 21,8% medio); valutazioni pari a dieci: 10,3% (triennio precedente 4.1% medio); valutazioni dieci e lode 1,7%; 2. fascia media: valutazioni pari ad otto 21,6% (triennio precedente 26,9% medio); 3. Fascia medio-bassa: valutazioni pari a sette 27,6% (triennio precedente 32,3% medio); valutazioni pari a sei 14,7% (triennio precedente 13,7% medio). Analizzando i dati, si evince che: a) nella fascia di eccellenza, le valutazioni hanno registrato un incremento sia nei voti pari a nove che in quelli pari a dieci; b) in quella media, il dato delle valutazioni pari ad otto ha subito un decremento, probabilmente a favore della fascia superiore; c) nella fascia medio/bassa, l'asse dei risultati si è riposizionato ulteriormente verso l'alto, seguendo un trend già individuato nel triennio precedente. Se ne deduce che le scelte didattiche operate hanno avuto impatto positivo su tutti i livelli di apprendimento in particolare nella fascia bassa dove il

### Punti di debolezza

Il trend positivo, in particolare per quanto concerne il passaggio dalla fascia più bassa a quelle più alte ed effetto degli interventi attuati con il D.M. 170/2023 e il D.M.19/2024, va reso stabile e strutturale nel tempo. Gli interventi richiesti, sia di tipo personalizzato e sia laboratoriali ed innovativi, pensati per curare tutti i punti di forza ed intervenire su quelli di debolezza delle diverse fasce di apprendenti, presentano difficoltà di una attuazione sistematica per la chiusura di progetti finalizzati da cui attingere risorse specifiche.



dato migliorativo è il risultato degli interventi di mentoring e tutoring attuati con il D.M. 170/2023 e D.M.19/2024

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

**(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.**

**(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.**



## Descrizione del livello

### **(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)**

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

### **(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)**

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

### **(scuole I e II ciclo di istruzione)**

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

Analizzando i dati forniti da Invalsi rispetto agli esiti delle prove standardizzate emerge che, al netto del cheating, le classi si attestano globalmente al di sopra della media nazionale e di area (Centro e Lazio), mantenendo il saldo positivo attestato dalle precedenti rilevazioni. Nello specifico (analisi contrastiva operata tra Dati scuola/Dati nazionali): Scuola primaria classe 2°: italiano +7,7%; matematica +10,4%; classe 5: italiano +6,1%; matematica + 10,4%; inglese listening + 1,1%; inglese reading +4,7% Il saldo positivo e' in linea con quello dell'a.s. precedente. Scuola secondaria classe terza italiano +8,7 differenza punteggio medio; matematica + 9,9 differenza punteggio medio; inglese listening + 8,4 differenza punteggio medio; reading +9,6 differenza punteggio medio. Il saldo denota una inversione di tendenza rispetto all'anno precedente, con un forte incremento della differenza con i punteggi medi nazionali in senso positivo. L'effetto-scuola e' pari alla media regionale in tutte le aree oggetto di indagine Invalsi.

## Punti di debolezza

Esiste una variabilità di risultato, sia tra le classi che al loro interno, rispetto al dato nazionale. Tra le classi: a) 2° primaria: rispetto alla disciplina "italiano" si rileva una certa discrepanza tra i risultati ottenuti dalle diverse sezioni. Risulta ancora non pienamente significativa la ricaduta di interventi condivisi tra classi b) 5° primaria: la differenza più rilevante è presente nella disciplina "inglese listening", anche in questo caso l'abilità di ascolto non è agli stessi livelli tra le classi c) 3° secondaria: la differenza dei risultati tra classi diverse è minima in tutte le discipline. Nelle classi i risultati risultano con alcune disomogeneità, con altissimi valori percentuali (dal 77,6% di "inglese listening" classe 5° primaria al 98,5% di "inglese reading" classe 3° secondaria). Debole nel complesso il monitoraggio in itinere .

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate



nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

La scuola ha rispettato le direttive ministeriali, garantendo l'acquisizione delle competenze trasversali presenti nelle certificazioni in uscita al termine della scuola primaria e della secondaria di primo grado. La loro interazione ha consentito un miglioramento dei risultati ottenuti dagli studenti. L'intervento ha avuto luogo a partire dalla scuola dell'infanzia nella quale i comportamenti dei bambini evidenziano come lo sviluppo delle competenze europee sia una naturale evoluzione delle abilità umane che emerge attraverso l'esplorazione, il gioco e l'interazione sociale. Gli strumenti utilizzati dalla scuola per valutare i livelli di competenza sono stati le griglie per l'osservazione sistematica e le rubriche di valutazione. I criteri di riferimento sono stati la capacità di trovare soluzioni tanto in situazioni note quanto in quelle non note, di utilizzare risorse anche reperite autonomamente, l'autonomia di lavoro e la continuità nei risultati. L'intervento didattico si è adattato alla nuova situazione, alternando metodologie di tipo tradizionale ed innovative di natura laboratoriale, più partecipative e coinvolgenti.

### Punti di debolezza

Continua a sentirsi l'effetto della pandemia sulle competenze personali e sociali degli studenti, che risultano impoverite. Si nota una certa tendenza a preferire il rifugiarsi nelle relazioni virtuali piuttosto che l'affrontare le naturali difficoltà delle relazioni fisiche in presenza ed il condividere esperienze. Ciò influenza anche il rendimento scolastico. Ancora non significativa la ricaduta delle attività laboratoriali che favoriscono la socializzazione, il fare insieme, e il condividere responsabilità.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

### **(scuole dell'infanzia)**

Più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

### **(scuole del I e del II ciclo di istruzione)**

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

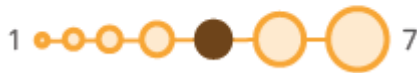
Dall'analisi degli esiti finali degli studenti transitati dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado negli a.s. 2021/22, i risultati medi a distanza sono i seguenti: Scuola primaria a.s. 2021/22 Fascia delle eccellenze: 21% Fascia media: 51% Fascia bassa: 28% Scuola secondaria a.s. 2024/25 Fascia delle eccellenze: 36,1% Fascia media: 21,6% Fascia medio-bassa: 42,3% Dal confronto dei dati emerge che i percorsi della scuola secondaria collegati alle diverse discipline favoriscono un incremento delle fasce estreme ed un restringimento della fascia media.

### Punti di debolezza

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria si riscontrano delle differenze nelle fasce intermedie. Compaiono alcune (anche se non significative) criticità nell'attivare pienamente interventi del curriculum "verticale" dell'istituto.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



## Descrizione del livello

**(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)**



I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

**(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)**

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

**(scuole I ciclo di istruzione)**

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo di istruzione)**

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



## Esiti in termini di benessere a scuola

### Punti di forza

Un clima scolastico positivo e il benessere degli studenti portano a una serie di risultati benefici e misurabili: 1. miglioramento dell'apprendimento e dei risultati: gli studenti sono più motivati, hanno una migliore concentrazione e sono più disposti a tollerare l'eventuale insuccesso; 2. un ambiente sereno riduce l'ansia da prestazione; 3. il benessere a scuola è strettamente legato all'acquisizione di competenze quali la gestione dello stress, la consapevolezza emotiva, la collaborazione e la costruzione di relazioni positive; 4. si agisce sulla riduzione del fenomeno della dispersione scolastica; 5. il benessere incoraggia la capacità degli studenti di costruire e mantenere relazioni positive e di supporto con i loro coetanei e con gli insegnanti, contribuendo a un migliore clima di classe. Per ottenere questi risultati, la scuola attiva progetti finalizzati al benessere scolastico, quali: graduale inserimento dei bambini della scuola dell'infanzia, secondo un piano progettato e calendarizzato; progetti in verticale negli ambiti musicale, artistico e motorio, che agiscono come un collante emotivo e didattico che garantisce continuità, sicurezza e senso di comunità all'interno dell'istituzione scolastica; progetti di apertura delle classi parallele, che agiscono principalmente sul clima di

### Punti di debolezza

Manca un sistema strutturato di monitoraggio e valutazione (strumenti formalizzati per la rilevazione, questionari o osservazioni sistemiche e processi periodici di verifica e revisione delle azioni). Poco spazio è dedicato al coinvolgimento delle famiglie e del territorio. Occorre maggiore continuità e uniformità nell'applicazione dei progetti e relativa formazione del personale



classe allargato, sulla relazionalità e sull'inclusione degli studenti.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



## Descrizione del livello

### **(solo scuole dell'infanzia)**

Meno della meta' dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

### **(tutti i segmenti scolastici)**

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



## Curricolo, progettazione e valutazione

### Punti di forza

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, definendo i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso, rispondendo così alle esigenze del territorio. Il curricolo è comprensivo degli obiettivi per l'Educazione Civica ed integrato dal curricolo per l'educazione digitale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa si sono avvalse delle opportunità progettuali offerte a livello nazionale ed internazionale, inserendole nel progetto educativo di scuola e rispettando obiettivi e abilità/competenze già definiti nel curricolo verticale stilato. Lo sviluppo della progettualità si è avvalso di referenti, gruppi di lavoro, Funzioni Strumentali e dipartimenti disciplinari, formazione mirata e specifica, nell'ottica di una progettazione e valutazione condivise, anche in dimensione trasversale. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento, fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti di valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici di recupero e consolidamento a seguito della valutazione degli studenti.

### Punti di debolezza

Alcune delle attività progettuali (nazionali ed internazionali) sono vincolate da sistemi di valutazione esterna rispetto all'erogazione dei fondi a disposizione. Per quanto concerne la valutazione della scuola primaria, non sono ancora concluse le verifiche sull'efficacia delle griglie di valutazione redatte dai dipartimenti disciplinari. Griglie predisposte quale contestualizzazione dei giudizi sintetici definiti dal MIM con O.M. 3 del 9 gennaio 2025, Persiste una certa resistenza da parte del personale rispetto ad una formazione professionale diffusa.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

Le dotazioni tecnologiche presenti nell'istituto sono nella disponibilità di tutte le classi, a sostegno della didattica quotidiana e delle buone pratiche progettuali. È stata creata una biblioteca di istituto, a disposizione di tutti gli studenti. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche. Gli studenti, quando possibile, lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzando ricerche o partecipando a progetti. La scuola promuove metodologie innovative, attive e inclusive, attraverso la realizzazione di diverse attività quali progetti Erasmus, certificazione Cambridge, Coding, attività STEM, recupero, consolidamento, potenziamento per classi aperte in parallelo, UdA educazione civica, Italiano L2 per la comunicazione e lo studio. Le regole di comportamento sono definite nel Regolamento di istituto e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti tra gli studenti sono gestiti con modalità adeguate, anche con le strategie individuate nel documento di e-policy di istituto. Vengono sistematicamente attivate collaborazioni con le forze dell'ordine per l'educazione alla legalità.

### Punti di debolezza

L'organizzazione degli spazi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti, in quanto le criticità rispetto alla disponibilità di alcuni di essi ed i vincoli orari di natura organizzativa a questi relativi, influiscono sulla gestione degli ambienti comuni. Particolare criticità interessa ancora la stabilità delle connessioni di rete. Ancora non completamente implementata la pratica della didattica laboratoriale (attività in piccolo gruppo per classi parallele, in verticale ed all'interno delle singole classi) non solo per promuovere l'autonomia degli studenti, la consapevolezza delle proprie peculiarità e la responsabilizzazione di fronte ai propri risultati scolastici, ma anche per ridurre in tempi ragionevoli le differenze interne alle classi in merito ai risultati delle prove invalsi. Si rileva ancora resistenza da parte dei docenti alla partecipazione a gruppi di lavoro di natura organizzativa, anche in verticale.

## Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

**Motivazione dell'autovalutazione**

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde abbastanza alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca sono utilizzati da circa la metà delle sezioni/classi. Circa la metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate in base alle esigenze degli apprendenti, ma non sempre le condivide con altri docenti. Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi. I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono generalmente buoni ed altrettanto si può dire del clima relazionale tra docenti.



## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

La scuola realizza ed ha realizzato negli anni scolastici precedenti attività e progetti finalizzati a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Dal punto di vista didattico hanno una certa diffusione tra i docenti attività di tipo cooperativo, anche con utilizzo di strumenti digitali grazie alla presenza delle digital board in tutte le classi dell'istituto. L'istituto prevede un dipartimento per l'inclusione formato da tutti i docenti di sostegno, all'interno del quale gli insegnanti si confrontano sulle buone pratiche messe in atto e sui vari strumenti, come griglie di osservazione, da utilizzare per individuare obiettivi personalizzati da inserire nei PEI. Tali obiettivi sono monitorati durante l'anno attraverso la convocazione dei GLO che permettono di ricalibrare l'intervento per favorire il successo formativo di ognuno. Le modalità di verifica e valutazione vengono concordate nei gruppi di lavoro (GLO) ed espresse chiaramente su ogni PEI, in modo da rispondere alle necessità specifiche di ogni alunno. La scuola propone attività di recupero in corso d'anno, all'interno delle classi e, per la scuola secondaria, anche avvalendosi dei momenti di fermo didattico. Inoltre offre esperienze di gruppi di lavoro per livelli e la partecipazione attiva a progetti ministeriali di consolidamento, recupero, cura delle

### Punti di debolezza

La costruzione di progetti inclusivi a largo spettro d'azione e di durata pluriennale è talvolta condizionata dall'elevato numero di docenti di sostegno precari in servizio nell'istituto, in quanto essi garantiscono solo parzialmente la continuità della loro presenza. Si registra un trend di aumento sostanziale di alunni BES, a fronte di risorse economiche e di personale non mutate nel tempo. Questo limita la possibilità di intervenire in tutte le situazioni presenti in modo pienamente esaustivo rispetto alle necessità degli alunni in questione.



eccellenze. Inoltre realizza attività su temi interculturali attraverso la partecipazione ai progetti internazionali extracurricolari Erasmus. La ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti è stata molto positiva.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La



differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti e' strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

La scuola promuove incontri tra gli insegnanti dei tre diversi ordini per individuare punti di collegamento e rendere il passaggio degli studenti il più agevole possibile. A fine anno vengono inoltre stilate delle schede di osservazione e di informazione sugli alunni per le iscrizioni all'ordine successivo fondamentali per la costituzione di classi equilibrate ed inclusive. Sono previste attività progettuali interne, di orientamento in verticale che vengono attivate fin dalla scuola dell'infanzia. Vengono inoltre facilitate attività esplorative degli ambienti e Per l'ambito musicale è previsto un progetto, ormai consolidato da anni e strutturato su alcune lezioni, per favorire la scoperta verso l'inclinazione per la musica aiutando gli alunni a scegliere l'indirizzo musicale presente nella scuola. Raccordo ordini scolastici scuola secondaria, di 1° e di 2° grado. L'orientamento assume le caratteristiche di un processo evolutivo, continuo e graduale. L'istituto è destinatario di fondi strutturali europei (Fondo Sociale Europeo Plus, FSE+), grazie ai quali un gruppo di 20 studenti del terzo anno di scuola secondaria di 1° usufruiscono di un intervento della durata di 30h, con lo scopo di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo (scuola secondaria di 1°) e il secondo ciclo (scuola secondaria di 2° grado) di istruzione,

### Punti di debolezza

Non sono stati pienamente implementati i momenti di raccordo tra i due ordini scolastici per concordare le verifiche di ingresso della scuola Secondaria di primo grado con le insegnanti delle classi terminali della scuola primaria. La collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona, ma non raggiunge il livello ottimale.



facilitando una scelta più informata e consapevole dei percorsi educativi da parte degli studenti. Il processo di orientamento è definito come un percorso volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico, e delle strategie per interagire in tali realtà, così da orientare i ragazzi ad una scelta consapevole, ed ha una valenza sia informativa che formativa. Nell'istituto, per tutti gli allievi, l'orientamento si concretizza con momenti di incontro e scambio di informazioni ed esperienze tra i ragazzi in uscita dalla scuola secondaria di primo grado e i docenti degli istituti superiori presenti nel territorio (Open Day). Gli incontri con le scuole superiori sono preceduti dalla somministrazione di un test attitudinale che rileva le propensioni degli alunni e, accompagnati da un incontro scuola-genitori-alunni che illustra le principali caratteristiche delle scuole superiori. Inoltre gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado si recano in visita, prima del termine per effettuare la preiscrizione, all'istituto superiore "Cardarelli", principale scuola superiore del territorio.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce



anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

L'istituto applica un processo di supervisione ben definito e regolare per tutte le attività, coprendo l'intero ciclo scolastico. Questo monitoraggio è condotto mediante la distribuzione di questionari sia all'inizio che alla conclusione dei progetti. La compilazione di questi strumenti è affidata ai coordinatori delle classi coinvolte, garantendo così una raccolta dati sistematica sull'efficacia e la realizzazione delle iniziative. Per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la valutazione viene eseguita sia durante lo svolgimento delle attività didattiche (in itinere) sia al termine di esse (ex-post). A tal fine, vengono impiegati due tipi principali di strumenti: 1) Osservazioni strutturate: metodi di osservazione sistematica (ad esempio, griglie di rilevazione) che permettono di tracciare i progressi in tempo reale; 2) Prove condivise: strumenti di verifica comuni, concordati e standardizzati all'interno dei gruppi di docenti (dipartimenti o interclasse), assicurando coerenza nella valutazione. Tutti i dati e le informazioni ottenute tramite questi sistemi di monitoraggio (sia sui progetti che sugli obiettivi didattici) non restano fini a se' stessi, ma costituiscono la base analitica essenziale. Su questa base viene poi elaborato il documento di Rendicontazione Sociale, che descrive

## Punti di debolezza

Nonostante l'invito alla compartecipazione attiva a svolgere compiti e funzioni organizzative, il numero di insegnanti che aderiscono e ricoprono incarichi di gestione o coordinamento ( Funzioni Strumentali, coordinatore di dipartimento consigli di classe e interclasse, o responsabili di progetti) anche se in linea ai dati registrati a livello di provincia, regione e nel resto del Paese, risulta essere ancora ristretto. L'aderenza alle medie nazionali non garantisce una piena condivisione di responsabilità nell'organizzazione, nella gestione e nel funzionamento della scuola. Questa conseguente disomogenea divisione dei compiti tra persone, implica che l'effettivo impulso ad una progettualità innovativa e allo sviluppo di nuove idee dipendano, in realtà, da un gruppo limitato di individui. Un'altra vulnerabilità dell'istituto è rappresentata dalle frequenti e significative assenze del personale docente e non docente. Questo comporta una serie di ripercussioni negative sull'organizzazione e sulla qualità dell'insegnamento: si è costretti a ricorrere costantemente a supplenze interne per assicurare che tutte le classi abbiano la necessaria vigilanza e copertura oraria. Ciò condiziona la programmazione didattica che necessita di un riadattamento alle



e comunica i risultati e le performance dell'istituto alla comunità. L'istituto ha individuato cinque aree di Funzione Strumentale (figure chiave per l'organizzazione e il coordinamento). Per assicurare una gestione più efficace e distribuita, il Collegio Docenti ha deciso di suddividere compiti e responsabilità di alcune di queste Funzioni Strumentali tra più docenti. Questi insegnanti vengono scelti in base a tre criteri principali: la loro volontà di partecipazione (disponibilità); le specifiche capacità e conoscenze (competenze possedute); la necessità di rappresentare in modo equilibrato i diversi ordini scolastici all'interno dell'organizzazione. A livello numerico, si registra un discreto coinvolgimento del personale docente nelle attività di pianificazione e supporto. Mediamente gli insegnanti partecipano attivamente a gruppi di lavoro strutturati e ufficiali, impegnandosi formalmente in attività organizzative e di supporto alla progettualità. Questi gruppi includono: eventuali commissioni di supporto alle Funzioni Strumentali; Team per l'Innovazione Digitale; gruppi operativi che nascono all'interno di dipartimenti disciplinari o consigli di classe/interclasse/intersezione. La divisione dei compiti e delle aree di attività all'interno dell'istituto è chiara e ben definita sia tra il personale docente che tra il personale ATA, e tiene conto della disponibilità e del profilo professionale del personale. La distribuzione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il PTOF e i fondi sono ripartiti

situazioni di emergenza limitando lo spazio dedicabile all'apprendimento individualizzato e personalizzato ed alle attività laboratoriali e i lavori di piccolo gruppo.



secondo la percentuale del 30% per il personale ATA e del 70% per i docenti.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

L'istituto adotta un metodo sistematico per intercettare e raccogliere le necessità di aggiornamento e formazione del suo personale. Questo processo si basa sull'utilizzo di uno strumento strutturato, un questionario (somministrato tramite Google Moduli), per identificare le esigenze specifiche personale scolastico. Analizzati i dati ed individuati i temi di interesse, la scuola verifica che siano coerenti con le priorità stabilite nel PTOF e si attiva per organizzare l'aggiornamento attivando corsi mirati di informazione/formazione. La scuola si è allineata con le priorità formative a livello nazionale, in particolare sfruttando i finanziamenti offerti da recenti Decreti Ministeriali, potenziando le competenze linguistiche dei docenti, includendo specifici percorsi per l'insegnamento di contenuti disciplinari in lingua straniera (metodologia CLIL), curando l'acquisizione di competenze utili alla transizione digitale nell'insegnamento. Le iniziative di aggiornamento professionale sono state caratterizzate da una metodologia moderna e olistica, incentrata sul rafforzamento simultaneo delle competenze linguistiche e delle abilità digitali nel contesto dell'insegnamento. Una tematica fondamentale rivolta ai docenti è stata la definizione del Curricolo Digitale d'istituto. I docenti

## Punti di debolezza

Benché la percentuale di adesione ai corsi sia aumentata vi è ancora una parte del personale scolastico che non partecipa alla formazione proposta. E' infatti frequente la situazione di singoli docenti che partecipano a più corsi proposti e di docenti che non esercitano appieno il loro diritto/dovere all'aggiornamento. Persiste pertanto una percentuale di docenti che perde l'opportunità di aggiornarsi sulle nuove metodologie didattiche, sulle tecnologie emergenti e sulle strategie per l'inclusione. Tali docenti limitano da un lato la loro crescita professionale e dall'altro instaurano una disuguaglianza professionale che impedisce una crescita condivisa. Questa situazione, infatti, determina una riduzione delle occasioni di scambio e di collaborazione tra colleghi, che sono essenziali per costruire una comunità scolastica coesa. La non unanime partecipazione alle opportunità di aggiornamento professionale rallenta la costruzione di un ambiente basato sulla fiducia e sul senso di appartenenza.



stessi hanno partecipato attivamente alla sua stesura. Questo documento servirà da linea guida ufficiale e organizzata per la progettazione e l'erogazione di percorsi didattici che siano in linea con le esigenze e le opportunità offerte dalla trasformazione digitale della scuola. Si è proceduto con approfondimenti delle metodologie e tecniche innovative, con particolare attenzione all'utilizzo di applicazioni digitali nei diversi ambiti disciplinari. I docenti hanno avuto l'opportunità di esplorare e sperimentare la costruzione di libri digitali, infografiche interattive e giochi, strumenti utili a motivare gli studenti ed a promuoverne l'apprendimento attivo e la creatività. Inoltre, l'introduzione alla narrazione digitale, inclusa quella supportata da intelligenza artificiale, permetterà di sviluppare nuove modalità di espressione e di coinvolgimento, per una didattica più coinvolgente e stimolante. Un aspetto fondamentale della formazione è stata l'esplorazione del digitale come strumento per analizzare e sviluppare le soft skills, fondamentali per l'acquisizione delle competenze STEM, e per la creazione di giochi didattici interattivi che favoriscano l'apprendimento in modo ludico ed esperienziale. Le proposte formative rivolte al personale ATA hanno riguardato la gestione dell'emergenza e del primo soccorso, la tutela dei dati e della privacy, le procedure amministrativo-contabili e la gestione delle procedure di pensionamento. Le iniziative di formazione hanno coinvolto oltre il



75% del personale scolastico.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



## Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

L'istituto mantiene un rapporto di stretta cooperazione con l'ambiente locale in cui opera, attraverso la creazione di tavoli di lavoro. Questi gruppi di collaborazione sono interdisciplinari e includono membri che provengono dalla scuola ma anche professionisti e rappresentanti di enti locali come gli operatori delle Aziende Sanitarie Locali (ASL), Amministrazioni Comunali e Provinciali e associazioni del territorio. Queste sinergie con il territorio (le collaborazioni) hanno un influsso determinante sull'organizzazione e sulla messa in pratica di due ambiti cruciali: quello dell'inclusione e quello della progettualità tematica. La partnership con gli enti esterni migliora concretamente, infatti, sia la gestione dei servizi per l'inclusione sia la realizzazione di specifici progetti curricolari ed extracurricolari (come sport, ambiente e salute) previsti nel piano della scuola. La scuola mantiene convenzioni formali con diverse Università per accogliere e supervisionare gli studenti tirocinanti che stanno completando il percorso di abilitazione all'insegnamento (TFA, Tirocinio Formativo Attivo). L'istituto è un membro anche della Rete Falcone che raggruppa altre scuole del territorio. Queste aperture verso l'esterno migliorano l'offerta didattica e stimola lo sviluppo professionale dei docenti. I rapporti scuola-famiglia

## Punti di debolezza

La partecipazione delle famiglie alle elezioni dei diversi organi collegiali è andata negli anni diminuendo in maniera drastica. Nelle ultime elezioni degli O.O.C.C. la partecipazione è stata assolutamente minima. Dalla lettura di questo dato si evince la tendenza praticamente generalizzata ad occuparsi delle relazioni scuola/famiglia solo in maniera individuale, per quanto concerne il proprio figlio, ma non ad impegnarsi in prima persona per costruire una comunità educante che si impegni collettivamente per il bene di tutti gli studenti.



sono improntati al dialogo. Gli incontri sono finalizzati sia alla condivisione dei documenti rilevanti per la vita della scuola sia alla scelta di molti progetti didattici: un numero interessante di genitori partecipa alle attività della scuola e la quasi totalità degli stessi partecipa ai colloqui scuola-famiglia ed alle manifestazioni ed eventi organizzati dall'istituto. Non viene richiesto alcun contributo economico alle famiglie per la progettualità della scuola, se non per quanto concerne la certificazione Cambridge. Il Consiglio d'Istituto, nella sua composizione completa (che include tutte le rappresentanze di docenti, genitori, personale ATA e Dirigenza), svolge un ruolo attivo e collaborativo nella redazione e nella approvazione (delibera) dei documenti fondamentali che regolano la vita e l'organizzazione della scuola. Questi documenti chiave includono, il Regolamento d'Istituto (le norme interne generali), il Regolamento di Disciplina, il Patto Educativo di Corresponsabilità (l'accordo tra scuola e famiglia). Il potenziamento della rete Internet ha permesso di estendere l'utilizzo del registro elettronico anche alla scuola dell'infanzia e la diffusione generalizzata delle strumentazioni digitali in funzione didattica (LIM, Digital Board, tablet, pc portatili, software didattici...). Il sito web della scuola è costantemente aggiornato e costituisce uno strumento di comunicazione interna ed esterna. Stesso ruolo svolge anche il registro elettronico ARGO.



## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Stabilizzare lo sviluppo di livelli di competenze specifiche (italiano-matematica-inglese) come cura delle eccellenze e recupero dei gap, applicando metodologie innovative ed inclusive con particolare attenzione alla scuola primaria.

### TRAGUARDO

Implementare gli esiti delle prove Invalsi pari al 1% rispetto alle medie nazionali. Eliminare il cheating. Riequilibrare le differenze tra le classi e nelle classi, rispetto alle medie regionali e nazionali.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Sulla base dell'analisi dei dati invalsi, organizzare i dipartimenti al fine di predisporre prove di verifica e valutazione per classi parallele da somministrare in corso d'anno.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Elaborare strumenti di monitoraggio delle competenze per classi parallele
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati;





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Promuovere competenze linguistiche avanzate attraverso la valorizzazione della dimensione interculturale con scambi, gemellaggi ed Erasmus, da strutturare in Uda da utilizzare nella prassi didattica.

### TRAGUARDO

Incremento dell'1% delle certificazioni linguistiche, avvio di almeno un percorso di CLIL sistematico.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Implementare la competenza multilinguistica attraverso la progettazione e la realizzazione, per classi parallele, di attività linguistiche con particolare riferimento all'inglese listening.
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati;
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Favorire la crescita professionale dei docenti attraverso corsi di formazione, job-shadowing, mobilità di un gruppo presso una scuola europea partecipando ai programmi Erasmus+



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Per quanto concerne l'implementazione dei risultati Invalsi, la scelta di darsi questo aspetto come priorità per il prossimo biennio è determinata dagli esiti ottenuti dalle classi e dall'intenzione di rafforzarli e, possibilmente, incrementarli, eliminando contemporaneamente le differenze di risultati tra le classi e all'interno delle stesse. Per quanto concerne il multilinguismo, la scuola intende investire non solo in un risultato misurabile (numero di certificazioni linguistiche rilasciate; numero di studenti partecipanti ai diversi progetti di internazionalizzazione che coinvolgono l'istituto) ma, soprattutto, nella formazione di cittadini europei e globali, autonomi, flessibili e pronti ad affrontare le sfide del XXI secolo, capaci di comunicare efficacemente in plurimi contesti.